

Donne medico al servizio della Professione

Il comparto sanitario si tinge sempre più di rosa, cresce il numero delle donne medico, ma le attuali normative non stanno al passo coi tempi, creando delle vere e proprie diseguaglianze di genere nell'esercizio della professione. Proprio per monitorare questo cambiamento e tutelare le colleghe la FNOMCeO, a guida del primo presidente donna **Roberta Chersevani**, ha istituito, durante gli anni del suo mandato, l'Osservatorio Nazionale della Professione Medica ed Odontoiatrica Femminile. Moltissime sono le iniziative a cui tale organismo ha dato vita, *M.D.* ne ha parlato con **Maria Erminia Bottiglieri**, presidente dell'OMCeO di Caserta, che nello scorso triennio è stata coordinatrice dell'Osservatorio.

"Diverse sono state le iniziative messe in campo dall'Osservatorio - spiega Bottiglieri - *in primis* quella finalizzata a rendere conciliabile la genitorialità con la professione medica. La collega **Anna Maria Calcagni**, attuale presidente OMCeO di Fermo, si è fortemente impegnata nella tutela del diritto alla maternità per tutte le giovani colleghe, soprattutto per quelle con contratti precari".

Per poter costruire una vera e propria cultura della differenza, anche in Medicina, l'Osservatorio ha anche dato vita ad un corso di formazione *ad hoc*: 'La Medicina al Femminile' con l'obiettivo di discutere, in un'ottica di genere, l'impatto delle donne medico nel mondo delle cure, individuando i differenti stili di apprendimento/insegnamento, di esercizio della professione e relazione di cura. "Un corso - puntualizza il presidente di Caserta - nato anche per imprimere una svolta nell'insegnamento e nella didattica universitaria della disciplina medica".

"Altra tappa importantissima - prosegue Bottiglieri - è stato il documento realizzato sul grande problema della violenza sulle donne. Un documento che è stato propedeutico alla richiesta di applicazione dei codici rosa su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo è quello di far venir fuori i casi sommersi di violenza di ogni genere attraverso un percorso che inizi nel Pronto soccorso e continui sul territorio".

L'esperienza dell'Osservatorio è terminata e per il presidente dell'OMCeO di Caserta si apre una nuova sfida che è stata svelata di recente dal presidente della FNOMCeO **Filippo Anelli**: "il Comitato Centrale ha voluto creare una nuova area strategica, quella della Professione, la cui referente sarà Maria Erminia Bottiglieri".

"La sicurezza sui luoghi di lavoro - annuncia Bottiglieri - sarà uno dei primi argomenti che questa area strategica affronterà". Si tratta infatti di una criticità che investe l'intera professione. La problematica della violenza è ormai trasversale al genere e all'età, anche se, in alcuni contesti, le donne medico sono maggiormente esposte a fattori di rischio quali, ad esempio, i turni di continuità assistenziale in luoghi isolati e non adeguatamente protetti.

Attualmente sono 11 i presidenti donna eletti negli Ordini provinciali e tutte insieme hanno deciso di incidere collegialmente per dare voce alle richieste di una professione declinata sempre più al femminile attraverso un confronto periodico con i vertici della FNOMCeO. "Abbiamo chiesto e ottenuto dalla Federazione l'istituzione di un tavolo permanente. Il tavolo - sottolinea Bottiglieri - sarà coordinato dalla collega Anna Maria Calcagni, si riunirà in occasione dei Consigli Nazionali e ci darà l'opportunità di presentare le nostre istanze e di dialogare con l'esecutivo".

(A.S.)



Attraverso il presente QR-Code è possibile ascoltare con tablet/smartphone il commento di Maria Erminia Bottiglieri